



COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

Codice Ente	ADUNANZA del
10708 5	20/12/2025
DELIBERAZIONE N. 39	

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventicinque addì venti del mese di Dicembre alle ore 09.30 in presenza nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri. All'appello risultano:

AIOLFI DORIANO	SI
AGAZZI FEDERICO MARIO	SI
DORNETTI VITTORIO ANGELO	SI
BROGLIO GIUSEPPE	SI
FONTANA GAIA	SI
CRESPIATICO ROZOLO	SI
GERMANI EMANUELE	SI
MALOSIO MONICA MARIA	SI
CABRINI GIUSEPPINA	SI
AIOLFI PAOLO	SI
CARELLI NOEMI ARMIDA	SI
REDEMAGNI DAVIDE	NO
TOVAGLIERI MARIO	SI

Totale Presenti : 12

Totale Assenti : 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Dott. VIETRI MAURIZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. AIOLFI DORIANO in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

Proposta n. 48 del 09/12/2025

OGGETTO: RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i;
- l'art. 42 del d. Lgs. 267/2000 (TUEL);
- il D. Lgs. n. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante *Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022* (Ministero delle imprese e del made in Italy);

Rilevato che:

- l'art. 2 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 201/2022 definisce **servizi di interesse economico generale di livello locale** o, più semplicemente, **servizi pubblici locali di rilevanza economica**, i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- l'art. 2 comma 1 lett. d) del D. Lgs. n. 201/2022, invece, definisce i **servizi di interesse economico generale di livello locale a rete** o **servizi pubblici locali a rete** i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

Considerato che:

- l'art. 30 D. Lgs. n. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**;
- tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, in concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7,8 e 9 del citato D. Lgs. n. 201/2022;
- la ricognizione è contenuta in un'apposita relazione, aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175 del 2016;

Precisato che:

- ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata sul Sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'ANAC, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata "Trasparenza dei servizi pubblici di rilevanza economica – Trasparenza SPL", dando evidenza della data di pubblicazione;
- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 sono stati espressi il parere di regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio interessato e di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario, così come riportati nell'allegato alla presente deliberazione;

CON la seguente votazione:

Presenti: 12 (Aiolfi Dorianò, Agazzi, Dornetti, Broglio, Fontana, Crespiatico, Germani, Malosio, Cabrini, Aiolfi Paolo, Carelli, Tovaglieri)

favorevoli n. 9 (Aiolfi Dorianò, Agazzi, Dornetti, Broglio, Fontana, Crespiatico, Germani, Malosio, Cabrini)

contrari n. 0

astenuti n. 3 (Aiolfi Paolo, Carelli, Tovaglieri)

resi in forma palese, per alzata di mano, da n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **Di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. **Di approvare**, in attuazione dell'art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022, la **Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica al 31.12.2024**, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. **Di disporre**, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata sul Sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'ANAC, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico;
4. **Di precisare** che la relazione in questa sede approvata costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) approvata con apposito atto di questo Consiglio Comunale adottata in seduta odierna;
5. **Di dare atto** che il presente provvedimento viene pubblicato:
 - all'albo Pretorio on line del Comune di Bagnolo Cremasco per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi;
 - sul portale "Amministrazione trasparente" del Comune di Bagnolo Cremasco.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

CON la seguente votazione:

Presenti: 12 (Aiolfi Dorianò, Agazzi, Dornetti, Broglio, Fontana, Crespiatico, Germani, Malosio, Cabrini, Aiolfi Paolo, Carelli, Tovaglieri)

favorevoli n. 9 (Aiolfi Dorianò, Agazzi, Dornetti, Broglio, Fontana, Crespiatico, Germani, Malosio, Cabrini)

contrari n. 0

astenuti n. 3 (Aiolfi Paolo, Carelli, Tovaglieri)

resi in forma palese, per alzata di mano, da n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

* * * * *



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 48**

Ufficio Proponente: **Ufficio Finanziario**

Oggetto: **RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA - APPROVAZIONE**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Finanziario)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 10/12/2025

Il Responsabile di Settore

Sabina Aiolfi

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 10/12/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Sabina Aiolfi

Il presente verbale viene letto e sottoscritto con firma digitale da

IL SINDACO
AIOLFI DORIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. VIETRI MAURIZIO

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Bagnolo Cremasco. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Maurizio Vietri in data 13/01/2026
DORIANO AIOLFI in data 15/01/2026



COMUNE BAGNOLO CREMASCO

Provincia di Cremona

DELIBERA N. 39 del 20/12/2025

**OGGETTO: RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA - APPROVAZIONE**

La Delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune dal 15/01/2026 al 30/01/2026 ed è divenuta esecutiva il 20/12/2025.

Il Dipendente incaricato
Luca Marco Costi

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Bagnolo Cremasco. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Costi Luca Marco in data 02/02/2026



Comune di Bagnolo Cremasco

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2024

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza a quanto indicato nell'articolo 30 del predetto Decreto, recante:

“Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”, prevede che: “1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) **per servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) servizi pubblici locali di rilevanza economica: sono definiti all'art. 2 come "i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete: sono definiti a rete "i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Il presente documento assolve l'obbligo di cui all'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 201/2022 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica) entrato in vigore il 31/12/2022.

La relazione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del D.Lgs. 201/22.

Nel caso di servizi affidati a società in house, la presente relazione costituisce appendice all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del d.lgs n. 175/2016.

SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE ECONOMICO DELL'ENTE

Il Comune di San Colombano al Lambro, nell'osservanza della normativa vigente in materia, individua i seguenti servizi pubblici locali di rilevanza economica e quelli non di rilevanza economica presenti sul territorio comunale alla data del 31.12.2024:

Tipologia del servizio	Rilevanza economica	NON di rilevanza economica	Servizio non presente
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	X (Tramite ATO)		
SERVIZI AMBIENTALI (es. smaltimento rifiuti)	X		
SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	X		
SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	Gestito in economia		
SERVIZI ALLA PERSONA (Assistenza Domiciliare, Minori, Disabili...)		X	
SERVIZI EDUCATIVI (Specificare tipologia di istituto, es. Nido, Primaria...)	X		
SERVIZI PER IL TEMPO LIBERO, CULTURALI E TURISTICI (x es. Biblioteche...)		X	
ATTIVITÀ E IMPIANTI SPORTIVI		X	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA		X	
SERVIZI CIMITERIALI		X	

Per ciascuno dei predetti servizi la presente ricognizione rileva il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del D. Lgs. n. 201/2022 (d'ora in avanti anche "Decreto").

In relazione alle disposizioni del Decreto, la presente ricognizione non comprende:

- i servizi affidati dagli enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio;
- i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, ai sensi dell'art. 35 del Decreto;
- i servizi dello sport, non rientranti tra i servizi a rilevanza economica attesa la loro gestione sociale.

In coerenza con le disposizioni dell'art. 30 del Decreto, la ricognizione è articolata distinguendo i servizi gestiti attraverso società in house dai servizi gestiti attraverso le altre possibili modalità

La parte della presente relazione di ricognizione, riguardante i servizi affidati alle società in house costituisce, ai sensi dell'art. 30, comma 2, secondo periodo del Decreto, appendice alla relazione tecnica di cui all'art. 20 del decreto legislativo n.175/2016 e ss.mm.ii.

Solo per ragioni di completezza espositiva, la presente ricognizione considera anche i servizi pubblici di rilevanza locale, se presenti, gestiti mediante forme diverse dall'in house.

Si dà inoltre conto, per ciascun servizio, delle principali attività attualmente in essere ai fini del monitoraggio e delle verifiche relative alle modalità di gestione.

IL PERIMETRO COSTITUITO DAI SERVIZI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.
- d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi individuare, all'interno della categoria dei servizi di rilevanza economica, le diverse modalità di gestione degli stessi e l'eventuale soggetto erogatore:

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto erogatore
SERVIZI AMBIENTALI (SMALTIMENTO RIFIUTI)	Appalto a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica	APRICA S.p.A.
SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	Affidamento di concessione a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica	Italia chef srl
SERVIZI EDUCATIVI – asilo nido	Affidamento di concessione a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica	Progetto Itaca Società Cooperativa Sociale
TRASPORTO SCOLASTICO	In economia	Comune di Bagnolo Cremasco

Di seguito verrà effettuata la ricognizione periodica dei soli servizi a rilevanza economica affidati dall'ente, escludendo di conseguenza quelli gestiti internamente in economia.

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI IGIENE AMBIENTALE

A. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

I servizi ambientali ricomprendono principalmente le attività riguardanti la gestione dei rifiuti urbani (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, trattamento e recupero dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti), nonché ulteriori servizi di igiene ambientale quali, ad esempio, la gestione e cura del verde pubblico. Tali attività possono essere gestite unitariamente da un unico soggetto, oppure suddivise.

A seguito dell'istituzione degli ambiti territoriali ottimali ai sensi della legge n. 36/1994, il D.lgs. 22/1997, ha imposto la gestione unitaria dei rifiuti urbani per taluno degli ambiti individuati, richiedendo l'istituzione di forme di cooperazione tra Enti locali del territorio di riferimento.

L'affidamento ha ad oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune; i codici CPV (Common Procurement Vocabulary) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sono:

- a. 90500000-2 "Servizi connessi ai rifiuti urbani e domestici"
- b. 90510000-5 "Trattamento e smaltimento dei rifiuti"
- c. 90600000-3 "Servizi di pulizia e di igienizzazione di aree urbane o rurali, e servizi connessi"
- d. 90610000-6 "Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade"

In data 19.12.2017 è stato sottoscritto con la Società Linea Gestioni SRL il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani del Comune di Bagnolo Cremasco. Il contratto è stato registrato a Cremona il 22.12.2017 al n. 15111 Serie 1T.

Il Comune aveva individuato, insieme ad altri Comuni soci, in S.C.R.P Società Cremasca Reti e Patrimonio il soggetto idoneo alla predisposizione in forma associata degli atti di gara.

Con bando pubblicato sulla GUUE oltre che sulla G.U.R.I., S.C.R.P. procedeva all'indizione della procedura di dialogo competitivo per l'affidamento dei servizi di gestione ambientale integrate dei rifiuti urbani ed assimilati nei Comuni Soci.

Con provvedimento in data 11.11.2017 il Comune di Bagnolo Cremasco faceva proprie le risultanze della gara gestita da S.C.R.P.

La durata dell'affidamento del servizio veniva fissata in anni 5 dal 01.01.2018 con scadenza il 31.12.2022, al termine il Comune aveva la facoltà di rinnovare l'accordo per ulteriori 5 anni, fino al 31/12/2027, alle medesime condizioni economiche oggetto di offerta.

LINEA GESTIONI S.r.l. ha comunicato l'"OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE nella società APRICA S.p.A." con socio unico, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte "A2AS.p.A." con sede in Brescia, via Lamarmora n. 230 CF/PIVA: 00802250175;

APRICA S.p.A. in data 28/11/2023 prot. n. 11154 ha trasmesso i documenti della Fusione per Incorporazione avvenuta in data 15 settembre 2023 con efficacia nei confronti di terzi, ai sensi dell'art. 2504 bis del Codice Civile dalle ore 23:59 del 31 dicembre 2023.

Con determinazione n.14 del 17/01/2024 si rinnova il servizio di raccolta con la società APRICA S.p.A. dal 01/01/2024 al 31/12/2027.

B. SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il controllo sul corretto svolgimento del servizio viene svolto dal Settore tecnico manutentivo.

C. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli obblighi posti a carico del soggetto affidatario sono elencati all'interno del contratto in essere.

D. ANDAMENTO ECONOMICO

	Costo pro capite	Costi complessivi
ANNO 2022	81,41	403.118,22
ANNO 2023	81,60	406.143,79
ANNO 2024	79,47	399.325,65

Al fine della determinazione della tariffa, con deliberazione consiliare viene approvato il Piano Economico finanziario. Lo stesso deve essere validato per verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 06.04.2024 è stato approvato il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024/2025 e sulla base di questo sono state approvate le tariffe. Di seguito quanto approvato:

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti familiari	QUOTA FISSA Euro/m2	QUOTA PARTE VARIABILE PER PERSONA Euro/ Utenza
1	0,745581	17,66
2	0,876057	20,60
3	0,978575	17,66
4	1,062453	16,19
5	1,146330	17,07
6	1,211569	16,68

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE			TARIFFA TOTALE
Categorie > 5000 abitanti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	Euro/m ²
			QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,536413	1,055605	1,592018
Cinematografi e teatri	0,344265	0,671748	1,016013
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,480370	0,940448	1,420818
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,704543	1,383802	2,088345
Stabilimenti balneari	0,512395	1,001865	1,514260
Esposizioni, autosaloni	0,408314	0,809937	1,218251
Alberghi con ristorante	1,313011	2,581433	3,894444
Alberghi senza ristorante	0,864666	1,704322	2,568988
Case di cura e riposo	1,000771	1,961506	2,962277
Ospedali	1,032795	2,024842	3,057637
Uffici, agenzie, studi professionali	1,216937	2,389505	3,606442
Banche ed istituti di credito	0,488376	0,965399	1,453775
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,128869	2,216770	3,345639
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,441110	2,836698	4,277808
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,664512	1,307031	1,971543
Banchi di mercato beni durevoli	0,872672	1,708160	2,580832
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,184913	1,717757	2,902670
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,824635	1,627551	2,452186
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,128869	2,216770	3,345639
Attività industriali con capannoni di produzione	0,736567	1,445219	2,181786
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,872672	1,710080	2,582752
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,459434	8,765358	13,224792
Mense, birrerie, amburgherie	3,882990	7,634901	11,517891
Bar, caffè, pasticceria	4,103160	6,226149	10,329309
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,209702	4,351011	6,560713
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,089609	4,107262	6,196871
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,740421	11,277697	17,018118
Ipermercati di generi misti	2,193689	4,308787	6,502476
Banchi di mercato generi alimentari	5,540267	10,897680	16,437947
Discoteche, night club	1,180909	2,326169	3,507078

E. QUALITA' DEL SERVIZIO

Al momento non sono disponibili risultati oggettivi o misurabili relativi alla qualità del servizio erogato. Tuttavia, dai riscontri raccolti non risultano osservazioni negative né segnalazioni di problematiche o lamentele in merito all'operato della società.

F. CONSIDERAZIONI FINALI

Il documento di sintesi 2024 non evidenzia criticità particolari.

SERVIZI EDUCATIVI - ASILO NIDO

A. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio comprende:

- la progettazione e la gestione delle attività educative socio-pedagogiche;
- i servizi di assistenza e vigilanza;
- la gestione e la riscossione delle rette di frequenza e delle iscrizioni al nido;
- la gestione e la risoluzione degli insoluti;
- la gestione dei rapporti con l'ASST/ATS competente, con l'Azienda Comunità Sociale Cremasca per quanto di competenza e con le famiglie (colloqui individuali e assemblee genitori);
- il servizio di pulizia dei locali, compreso l'acquisto del materiale necessario, e lo smaltimento dei rifiuti;
- il rapporto con il Comune e gli uffici competenti per garantire relazioni costanti e puntuali definite tra le parti;

Con determinazione n. 340 del 29.08.2024, veniva aggiudicato l'affidamento del servizio di gestione dell'asilo nido comunale del Comune di Bagnolo Cremasco per il periodo dal 01.09.2024 al 31.08.2027 (CIG : B27E4865BA) per l'importo complessivo di € 490.739,46.

Per l'affidamento in concessione del servizio è stata utilizzata la procedura aperta ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e l'affidamento veniva disposto in favore della società Progetto Itaca Società Cooperativa Sociale con sede legale a Como (CO) in via Martino Anzi (CODICE FISCALE E P.IVA 03597230139).

B. SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il controllo sul corretto svolgimento del servizio viene svolto dal Comune per tutto il periodo di affidamento in appalto.

La società deve agevolare ogni controllo dell'ASST/ATS e delle autorità competenti per le verifiche del rispetto delle normative igienico sanitarie e di quanto previsto nell'attuazione al funzionamento

Il Comune ha la facoltà di accedere, senza preavviso, alla struttura per verificare il rispetto degli aspetti qualitativo-gestionali del servizio erogato risultanti dal contratto sottoscritto e dal progetto educativo ed in particolare:

- Igiene e pulizia degli ambienti e tipologia dei prodotti utilizzati;
- Manutenzione ordinaria dei locali e delle attrezzature;
- Servizi pasti;
- Attuazione del progetto pedagogico;

- Rispetto delle normative vigenti in materia di funzionamento dell'Asilo Nido.

C. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il Soggetto Gestore, si impegna, così come si impegnerà, per tutta la durata del contratto, a rispettare quanto previsto dallo stesso.

D. ANDAMENTO ECONOMICO

La tariffa per usufruire del servizio viene determinata annualmente dalla Giunta Comunale, con conseguente conferma del Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio dell'Ente.

Essendo il servizio gestito in concessione, il Comune non registra direttamente nel proprio bilancio le entrate e le uscite che lo riguardano. È importante inoltre sottolineare che i controlli sono stati introdotti in quanto è stata superata la soglia che rende obbligatoria la stesura di questa relazione. Per questo motivo si sta valutando la possibilità di richiedere alla ditta concessionaria rendicontazioni puntuali delle movimentazioni economiche connesse al servizio.

E. QUALITA' DEL SERVIZIO

Al momento non sono disponibili risultati oggettivi o misurabili relativi alla qualità del servizio erogato. Tuttavia, dai riscontri raccolti non risultano osservazioni negative né segnalazioni di problematiche o lamentele in merito all'operato della società.

F. CONSIDERAZIONI FINALI

Il documento di sintesi 2024 non evidenzia criticità particolari.

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

A. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

La refezione scolastica è un servizio che offre agli alunni la possibilità di usufruire del pasto presso la mensa della scuola. La refezione scolastica è fornita gratuitamente o a prezzo ridotto, specie nelle scuole in cui l'attività didattica continua nel pomeriggio. Il servizio ha l'obiettivo di fornire pasti equilibrati e nutrienti, promuovendo uno stile di vita sano e tenendo in considerazione le preferenze e le esigenze dietetiche degli alunni.

Con determinazione n. 244 del 18.06.2024 veniva affidato in concessione alla ditta ITALIA CHEF SRL, p.iva 01659060337 il servizio di ristorazione scolastica del Comune di Bagnolo Cremasco per il periodo 01/09/2024 al 31/08/2029 (CIG B0B2BF916B) per l'importo complessivo di € 1.029.156,53 oltre all'I.V.A. 4%, pari ad una spesa lorda complessiva di € 1.070.322,79

Il contratto ha per oggetto la concessione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni della Scuola dell'infanzia E.De Magistris e della Scuola primaria IC Montalcini di Bagnolo Cremasco, compresi gli insegnanti:

	NUMERO PASTI ANNUI	TOTALI PASTI 5 ANNI
SCUOLA INFANZIA De Magistris	14.660	73.300
SCUOLA PRIMARIA Falcone e Borsellino	22.873	114.365
INSEGNANTI De Magistris	1.025	5.125
INSEGNANTI Falcone e Borsellino De Magistris	3.997	19.985
TOTALE	42.555	212.775

B. OBBLIGHI CONTRATTUALI

A seguito dei lavori di ristrutturazione della Cucina della Scuola Infanzia la preparazione dei pasti avviene presso la Cucina comunale - sita all'interno della Scuola Infanzia in via IV Novembre n. 22; tutti i cibi dovranno essere obbligatoriamente preparati nella cucina della Scuola Infanzia.

Per la Scuola Primaria i pasti, preparati presso il centro di cottura della Scuola dell'Infanzia, dovranno essere veicolati presso i locali del refettorio adibiti a scodellamento e consumo della Scuola Primaria. Sarà a carico del Concessionario:

- la predisposizione dei refettori con tovagliette e tutto quanto necessario (piatti in ceramica, bicchieri in plastica dura/vetro e posate in alluminio),
- la distribuzione dei pasti;

- il lavaggio dei piatti, lo sbarazzo, la sanificazione dei locali adibiti al servizio e al consumo dei pasti, nonché la dispensa.

Mentre per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia il servizio prevede, a carico del Concessionario:

- la consegna del materiale monouso (piatti fondi e piatti piani, bicchieri, ciotole, tovaglioli, tovagliette, set posate) al personale scolastico incaricato della predisposizione delle aule adibite a consumo dei pasti (le varie classi),
- la consegna dei pasti al personale scolastico incaricato dello scodellamento,
- il lavaggio delle stoviglie,
- la pulizia e la sanificazione dei locali della cucina, nonché della dispensa.

Rimarranno invece a carico del personale della Scuola d'Infanzia:

- la predisposizione dei locali adibiti a refettorio,
- la distribuzione dei pasti,
- lo sbarazzo dei locali adibiti al servizio e al consumo dei pasti

I pasti devono essere somministrati e consumati in stoviglie riutilizzabili (bicchieri in vetro o plastica dura, stoviglie, in ceramica o porcellana bianca e posate in acciaio inossidabile) lavabili in lavastoviglie, di materiale a norma di legge - tipo melamina - per il solo servizio previsto alla Scuola Primaria. Mentre per il servizio svolto alla Scuola dell'Infanzia i pasti saranno consumati in contenitori monouso forniti dal Concessionario.

Il metodo di pagamento attuale previsto, per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia, è attraverso l'uso di un'applicazione informatica dove il Concessionario, in seguito ad iscrizione, addebita direttamente i costi dei pasti mensili consumati da ogni utente, previa presentazione del consuntivo mensile dei pasti effettivamente consumati da ogni alunno. Trattandosi di Concessione, l'Aggiudicatario dovrà occuparsi di tutte le attività complementari per gestire le iscrizioni e garantire il servizio all'utente.

Per il pagamento dei pasti degli insegnanti e del personale di vigilanza, mensilmente il Concessionario invierà alla ragioneria del Comune un consuntivo con i pasti consegnati a insegnanti e vigilanti, il Comune provvederà ad un controllo e successivamente darà mandato affinché il Concessionario provveda alla fatturazione.

C. SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il controllo sul corretto svolgimento del servizio viene svolto dal Settore Affari Generali.

D. ANDAMENTO ECONOMICO

La tariffa per usufruire del servizio viene determinata annualmente dalla Giunta Comunale, con conseguente conferma del Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio dell'Ente.

Essendo il servizio gestito in concessione, il Comune non registra direttamente nel proprio bilancio le entrate e le uscite che lo riguardano. È importante inoltre sottolineare che i controlli sono stati introdotti in quanto è stata superata la soglia che rende obbligatoria la stesura di questa relazione. Per questo motivo si sta valutando la possibilità di richiedere alla ditta concessionaria rendicontazioni puntuali delle movimentazioni economiche connesse al servizio.

E. QUALITA' DEL SERVIZIO

Al momento non sono disponibili risultati oggettivi o misurabili relativi alla qualità del servizio erogato. Tuttavia, dai riscontri raccolti non risultano osservazioni negative né segnalazioni di problematiche o lamentele in merito all'operato della società.

F. CONSIDERAZIONI FINALI

Il documento di sintesi 2024 non evidenzia criticità particolari.